



REGIONE MARCHE

GIUNTA REGIONALE
SERVIZIO POLITICHE
AGROALIMENTARI

Ai GAL delle Marche

Pec: galfermano@pec.it

Pec: colliesini@legalmail.it

Pec: montefeltrosvilupposcarl@pec.it

Pec: GALSIBILLA@pec.it

Pec: flaminiacesanosrl@pec.it

Pec: picenoleader@pec.it

Oggetto: Interventi strutturali consentiti nell'ambito della misura 7 - precisazioni

Nell'ambito degli interventi consentiti dalle schede delle sottomisure nell'ambito della misura 7 sono spesso richiamate le seguenti tipologie d'intervento:

- sottomisura 7.4 *“sostegno a investimenti finalizzati all'introduzione, al miglioramento o all'espansione di servizi di base a livello locale...”* → *“...riqualificazione di strutture, ristrutturazione, recupero di strutture”*;
- sottomisura 7.5 *“sostegno a investimenti in infrastrutture ricreative, informazioni turistiche ed infrastrutture turistiche su piccola scala”* → *“...ripristino di infrastrutture”*
- sottomisura 7.6 *“sostegno per studi e investimenti relativi alla manutenzione, al restauro e alla riqualificazione del patrimonio culturale e naturale dei villaggi, del paesaggio rurale e dei siti ad alto valore naturalistico, compresi gli aspetti socioeconomici di tali attività, nonché azioni di sensibilizzazione in materia di ambiente”* → *“...riqualificazione del patrimonio culturale”, “...ricostituzione del tracciato”*

La scelta di riutilizzare i contenitori esistenti o i percorsi ed i tracciati aperti, ma abbandonati da anni e non più idonei o sicuri per la percorrenza, deriva dall'esigenza di non aumentare il consumo di suolo in presenza di strutture ed infrastrutture adattabili con interventi di recupero e rifunzionalizzazione.

La scelta è stata condivisa dalla Commissione tramite l'approvazione del PSR stesso.

Con la presente nota si precisa che, ai sensi del PSR, per interventi di riqualificazione e di ripristino di strutture ed infrastrutture, si intendono gli interventi finalizzati alla rifunzionalizzazione di elementi strutturali in maniera da renderli idonei ad una nuova destinazione di utilizzo, o al miglioramento della stessa destinazione in maniera che risulti maggiormente rispondente alle esigenze delle comunità locali in termini di innovazione, di fruibilità, di accessibilità.

La terminologia utilizzata nel PSR per identificare tali tipologie d'intervento, deriva dalla consuetudine, ma in taluni casi è stata riscontrata una potenziale sovrapposizione con le definizioni contenute nel Regolamento edilizio nazionale approvato con DPR 380/200 e s.m. che può generare confusione

Capita infatti che, nel momento in cui gli interventi sopra richiamati passano alla fase di redazione definitiva/esecutiva di elaborazione progettuale, o siano posti all'approvazione degli uffici tecnici delle amministrazioni comunali competenti, gli stessi siano ricondotti - in alcuni casi - alle definizioni presenti nei vari regolamenti edilizi, e che vengano denominati come interventi di manutenzione, non consentiti dai bandi pubblicati in riferimento alla misura 7.



REGIONE MARCHE

GIUNTA REGIONALE
SERVIZIO POLITICHE
AGROALIMENTARI

Appare quindi opportuno precisare che gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, considerati non ammissibili nell'ambito di tali bandi, fanno riferimento:

- quanto alle opere di manutenzione ordinaria: alle spese per opere di riparazione, rinnovamento e sostituzione delle finiture degli edifici e quelle necessarie ad integrare o mantenere in efficienza gli impianti tecnologici esistenti.
- quanto alle spese di manutenzione straordinaria: alle opere di semplice riparazione e rinnovamento di parti non strutturali dei manufatti e alle opere di semplice sostituzione di parti degli impianti tecnologici esistenti, che non producano una innovazione o il miglioramento delle prestazioni degli impianti medesimi.

In particolare si precisa che parti di lavori riconducibili ad opere di manutenzione ordinaria e straordinaria non sono considerate tali se inserite nell'ambito di un progetto di riqualificazione più vasto (a titolo di esempio, la ritinteggiatura di porzioni di locali non direttamente interessate dall'intervento specifico, ma effettuata al fine di dare omogeneità complessiva all'ambiente interessato dal progetto di riqualificazione)

Analogamente si rileva nel caso della sentieristica. La scheda di misura PSR, indicando interventi di ricostituzione del tracciato, vuole ribadire la necessità e l'impegno a valorizzare quanto è stato già realizzato e a non aumentare il consumo di suolo.

In tal senso si considerano ammissibili, e quindi non afferenti alla casistica della manutenzione straordinaria, tutti gli interventi e le spese sostenute per:

- il miglioramento della percorribilità del piano viabile tramite adeguamento e strutturazione del sottofondo e del fondo di percorrenza, rimodellamento e consolidamento delle scarpate, piccole opere di selciatura, realizzazione di gradini e gradoni, fino alla rettifica del tracciato e all'ampliamento della sezione di percorrenza quando considerato necessario;
- la messa in sicurezza di sentieri esistenti e per la riapertura di sentieristica non più agibile in sicurezza da parte di pedoni e ciclisti quali quelle afferenti (eliminazione di ostacoli alla percorrenza); creazione di barriere per impedire la percorrenza a mezzi motorizzati o non autorizzati;
- la realizzazione di opere di servizio dell'infrastruttura per il miglioramento della viabilità quali ponticelli, muretti di contenimento, gabbionate, trincee drenanti;
- la regimazione delle acque superficiali per evitare il crearsi di potenziali frane (tombini, cunette, tubazioni di attraversamento, canalette di sgrondo, guadi)

In funzione di quanto sopra si considerano:

- quanto alla manutenzione ordinaria: le opere di riparazione di arredi (ovvero la semplice sostituzione di alcune parti costituenti il manufatto) e segnaletica, il semplice sfalcio dell'erba quando non collegato agli interventi sopra descritti;
- manutenzione straordinaria: quanto non compreso nell'elenco delle spese ammissibili di cui all'elenco del capoverso precedente.

L'Autorità di gestione del PSR
(Lorenzo Bisogni)

Documento informatico firmato digitalmente - ai sensi del D.lgs. n. 82/2005 modificato ed integrato dal D.lgs. n. 235/2010, dal D.P.R. n. 445/2000 e dalle norme collegate - che sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa